

Poligrafici **Printing**

Poligrafici Printing S.p.A.

Sede legale in Bologna

Via Enrico Mattei, 106

Capitale sociale euro 27.350.000

interamente versato

Iscritta al Registro Imprese di Bologna

Codice Fiscale e Partita IVA n. 02792021202

INDICE

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2009	5
- Andamento del Gruppo Poligrafici Printing	8
- Rapporti con parti correlate	12
- Principali avvenimenti dopo chiusura esercizio	13

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009

Stato patrimoniale e conto economico	18
Rendiconto finanziario consolidato e informazioni aggiuntive	20
Principi contabili e criteri di valutazione	24
Area di consolidamento e Note al bilancio consolidato	32
Relazione del Collegio Sindacale	44
Relazione della società di revisione al bilancio consolidato	46

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2009 POLIGRAFICI PRINTING S.P.A.

Stato patrimoniale, conto economico	48
Nota integrativa con informativa richiesta dall'art.2428 punti 3) e 4) del C.C.	51
Proposta destinazione del risultato d'esercizio	58
Relazione della società di revisione al bilancio d'esercizio	59
Riassunto deliberazioni dell'assemblea	60

Poligrafici

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

(in carica fino approvazione bilancio 2010)

Presidente ed Amministratore Delegato
Consiglieri

Giovanni TOSO
Nicola NATALI
Giovanni VITELLI *

* Amministratore Indipendente

Collegio Sindacale

(per il triennio 2007, 2008 e 2009)

Presidente
Sindaci Effettivi

Ermanno ERA
Vittorio MELCHIONDA
Sergio PARENTI

Società di revisione

RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A.

Printing

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti della Poligrafici Printing S.p.A. sono convocati in Assemblea Ordinaria presso gli uffici della Società in Bologna, Via Enrico Mattei n. 106, in prima convocazione il giorno 27 aprile 2010 alle ore 10,00 ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 28 aprile 2010, stessi ora e luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio di esercizio e bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, relazione del consiglio di Amministrazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Conferimento dell'incarico di revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per gli anni 2010 - 2018 e revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno degli stessi anni.
3. Nomina del Collegio Sindacale e del Suo Presidente per il triennio 2010 - 2011 e 2012. Determinazione dei compensi.

La nomina dei componenti del Collegio Sindacale sarà effettuata mediante voto di lista ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale. Le liste dei candidati potranno essere presentate dagli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria entro 7 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Per i documenti a corredo della lista si rimanda all'art. 20 dello statuto.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano richiesto agli intermediari autorizzati il rilascio dell'apposita certificazione ai sensi di legge.

Tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della società all'indirizzo www.poligraficiprinting.it.

I Signori Azionisti hanno facoltà di ottenere copia della documentazione depositata.

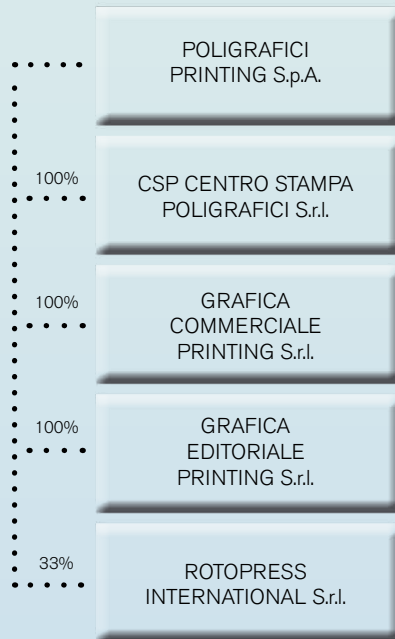
Bologna, 22 marzo 2010

Il Presidente
Ing. Giovanni Toso

Poligrafici

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2009**

Printing



Poligrafici

I PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL GRUPPO POLIGRAFICI PRINTING

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

(in migliaia di euro)	2009	2008
RICAVI NETTI	69.791	76.488
Costi operativi	45.133	50.941
Costo del lavoro	16.292	19.192
MARGINE OPERATIVO LORDO	8.366	6.355
RISULTATO OPERATIVO	851	-786
RISULTATO DEL GRUPPO ANTE IMPOSTE	61	-2.469
RISULTATO DEL GRUPPO	63	-2.348

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI/FINANZIARI

(in migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	66.707	71.490
CAPITALE INVESTITO NETTO	65.426	67.670
PATRIMONIO NETTO	30.278	31.715
INDEBITAMENTO (DISPONIBILITA') FINANZIARIO	35.148	35.955

PERSONALE

	2009	2008
A tempo indeterminato (organico medio)	245	259

Printing

ANDAMENTO DEL GRUPPO POLIGRAFICI PRINTING AL 31 DICEMBRE 2009

Signori Azionisti,

le difficoltà dell'economia mondiale nel 2009 a seguito di una delle più gravi crisi finanziarie degli ultimi decenni e la conseguente caduta del prodotto interno lordo (-5,1% in Italia) hanno avuto conseguenze negative importanti anche sull'industria grafica e poligrafica.

Gli investimenti pubblicitari hanno registrato una forte contrazione (-13,4% per il totale dei mezzi compresa la televisione, -21,6% per la sola carta stampata - Fonte Nielsen Media Research gennaio-dicembre 2009) tornando ai livelli del 2006. Le diffusioni sono in calo: nel nostro paese (dati ADS media mobile 12 mesi dicembre 2008/novembre 2009) la riduzione del numero di copie vendute da parte dei principali quotidiani nazionali è stata pari al 9,6% nel 2009.

Assografici evidenzia una contrazione tendenziale del settore grafico di circa il 16% collegata alla caduta dell'export (-19,3%) e della produzione (-10,6%). In particolare il settore grafico editoriale risente della riduzione di produzione di libri e riviste a fronte di una sostanziale stabilità del settore grafico pubblicitario e commerciale.

Il Gruppo ha reagito alla crisi puntando sulla qualità e sulla riduzione dei costi diretti (- € 5,8 milioni nei costi operativi rispetto al 2008, compensando quasi interamente la flessione dei ricavi di stampa) e sulla revisione del dimensionamento degli organici (- € 2,9 milioni nel costo del personale).

Tali azioni hanno consentito, nonostante il calo del fatturato nel settore grafico, di migliorare il Margine operativo lordo consolidato, che si incrementa da € 6,4 milioni del 2008 a € 8,4 milioni del 2009 con una incidenza sui ricavi pari al 12%.

Andamento della gestione

Gli amministratori della società capogruppo Poligrafici Printing S.p.A., pur essendo esonerati dalla redazione del bilancio consolidato di Gruppo ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 127/91, hanno predisposto e posto in approvazione il bilancio consolidato del gruppo Poligrafici Printing ai sensi del Regolamento Emittenti AIM.

Il bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing registra al 31 dicembre 2009 un utile di € 0,1 milioni rispetto alla perdita registrata al 31 dicembre 2008 pari ad € 2,3 milioni.

I ricavi consolidati sono pari ad € 69,8 milioni contro i € 76,5 milioni del 31 dicembre 2008.

Si evidenziano di seguito le variazioni più significative intervenute nelle singole aree operative rispetto all'esercizio 2008:

- stampa quotidiani del Gruppo Poligrafici € 36,5 inclusi i materiali di produzione (€ 36,4 milioni al 31 dicembre 2008);
- stampa prodotti collaterali del Gruppo Poligrafici € 2,8 milioni (€ 6,5 milioni al 31 dicembre 2008);
- stampa prodotti commerciali per conto terzi € 28,6 milioni (€ 31,3 milioni al 31 dicembre 2008);
- ricavi diversi di vendita € 1,9 milioni (€ 2,3 milioni al 31 dicembre 2008)

Il costo del lavoro, pari ad € 16,3 milioni (€ 19,2 milioni al 31 dicembre 2008), è stato ridotto in modo significativo senza creare problemi sociali e senza particolare conflittualità sindacale.

I costi operativi, pari a € 45,1 milioni, diminuiscono di € 5,8 milioni rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2008, principalmente per l'impatto di:

- per minori acquisti di carta e di altri materiali di consumo (lastre ed inchiostri principalmente);
- riduzione delle lavorazioni di stampa affidate a terzi attraverso una migliore pianificazione commerciale-produttiva;
- insourcing sul nostro impianto (partito a fine 2008) delle lavorazioni di confezione a punto metallico;
- risparmi effettuati nei costi energetici, di manutenzione e di facchinaggio esterno, anche attraverso la riorganizzazione delle attività logistiche e manutentive in ottica integrata tra Grafica e Poligrafica.

Gli ammortamenti sono pari a € 7,5 milioni contro € 7 milioni registrati nel 2008.

La gestione finanziaria netta è negativa di € 0,8 milioni, inferiore di € 0,9 milioni rispetto al 2008, beneficiando dei minori tassi e della riduzione dell'indebitamento medio.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo Poligrafici Printing è il seguente:

(raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005)

	31.12.2009	31.12.2008
Cassa	1.681	1.796
Liquidità	1.681	1.796
Crediti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	4.028	2.819
Crediti finanziari correnti	4.028	2.819
Debiti bancari correnti	8.141	8.921
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	388	–
Altri debiti correnti per locazioni finanziarie	3.375	2.946
Altri debiti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	1.361	–
Indebitamento finanziario corrente	13.265	11.867
Indebitamento (disponibilità) finanziario corrente netto	7.556	7.252
Debiti bancari non correnti	812	–
Altri debiti non correnti per locazioni finanziarie	26.780	28.703
Indebitamento finanziario non corrente	27.592	28.703
Indebitamento finanziario netto	35.148	35.955

Nell'analisi della posizione finanziaria si sottolinea, che nel corso dell'esercizio la capogruppo Poligrafici Printing ha distribuito all'azionista Poligrafici Editoriale dividendi pari a € 1,5 milioni e sono stati effettuati investimenti in impianti e macchinari per € 2,7 milioni di cui € 1,7 milioni in leasing.

Oltre quanto sopra non esistono altre operazioni significative non ricorrenti che hanno avuto impatto sulla posizione finanziaria. Inoltre, non si sono verificate operazioni atipiche o inusuali.

Il Capitale investito netto, l'Indebitamento finanziario netto ed il Margine operativo lordo, come sopra definiti, sono misure utilizzate dalla Direzione del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non sono identificate come misura contabile nell'ambito degli IFRS; pertanto, non devono essere considerate una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione di tali misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

IL GRUPPO POLIGRAFICI PRINTING

Il Gruppo opera nel settore della stampa poligrafica e grafica editoriale-promozionale attraverso le seguenti principali società:

- Poligrafici Printing S.p.A, capogruppo holding di partecipazioni;
- CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. nel settore della stampa poligrafica;
- Grafica Editoriale Printing S.r.l. e Grafica Commerciale Printing S.r.l. nel settore della stampa commerciale;
- Rotopress International, collegata, nel settore della stampa.

Si riportano di seguito i principali dati economici e patrimoniali al 31 dicembre 2009 confrontati con quelli del bilancio dell'esercizio precedente.

Gruppo Poligrafici Printing – Conto economico consolidato riclassificato

(in migliaia €)	Anno 2009	Anno 2008
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	68.598	75.276
- Altri ricavi	1.193	1.212
- Costi operativi	45.133	50.941
- Costo del lavoro	16.292	19.192
- Margine operativo lordo	8.366	6.355
- Ammortamenti	7.485	6.961
- Accantonamenti fondo oneri	30	180
- Risultato operativo	851	(786)
- Proventi e (oneri) finanziari	(790)	(1.683)
- Risultato ante imposte	61	(2.469)
- Imposte correnti e differite	(2)	(121)
- Risultato dell'esercizio	63	(2.348)

Il Margine Operativo Lordo (MOL) è calcolato come differenza tra la sommatoria dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e degli altri ricavi e la sommatoria dei costi operativi e del costo del lavoro.

Gruppo Poligrafici Printing – Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(in migliaia €)	31.12.2009	31.12.2008
- Attivo non corrente	66.707	71.490
- Attivo corrente	30.235	35.646
- Totale attività	96.942	107.136
- Patrimonio netto	30.278	31.715
- Passività non correnti	34.081	36.567
- Passività correnti	32.583	38.854
- Totale passività e Patrimonio Netto	96.942	107.136

POLIGRAFICI PRINTING S.p.A.

La società è la holding del settore printing cui fanno capo le controllate Grafica Editoriale Printing S.r.l., Grafica Commerciale Printing S.r.l. (che sarà incorporata nella Grafica Editoriale nel corso del 2010) e Centro Stampa Poligrafici S.r.l.

La società, con delibera consiliare avvenuta nel mese di novembre, ha intrapreso il processo per la quotazione all'Alternative Investment Market (AIM), segmento del mercato borsistico gestito da Borsa Italiana S.p.A..

La società chiude l'esercizio 2009 con un utile netto di € 0,3 milioni.

GRAFICA EDITORIALE PRINTING S.r.l.

Come già detto, il settore grafico ha risentito nel 2009 in modo molto rilevante del difficile momento economico.

I risultati della società nel 2009 risentono del difficilissimo scenario sopra evidenziato con un decremento di fatturato nell'esercizio 2009 di € 6,8 milioni (-17%) per un significativo calo nel settore editoriale ed una tenuta/incremento del segmento promo-pubblicitario.

Tale calo è stato compensato dai significativi risparmi nei costi di gestione e dall'ottimizzazione degli organici con impatto sui costi del personale.

Il Margine operativo lordo evidenzia un miglioramento rispetto allo scorso esercizio di circa € 0,5 milioni al netto della plusvalenza commentata di seguito.

Il conto economico evidenzia una perdita d'esercizio di € 0,2 milioni, rispetto ad una perdita di € 2,3 milioni dell'esercizio precedente, beneficiando della plusvalenza di € 1,4 milioni derivante dalla cessione della partecipazione nella correlata Rotopress International S.r.l. alla società controllante Poligrafici Printing S.p.A., effettuata nell'ambito del riassetto strategico delle partecipazioni, anche ai fini della quotazione all' Alternative Investment Market (AIM).

(in migliaia di euro)	Anno 2009	Anno 2008
Ricavi per la vendita	31.353	38.704
Plusvalenza da cessione di partecipazioni	1.409	–
Altri ricavi	2.851	1.262
Ricavi netti	35.613	39.966
Costi operativi	30.626	36.110
Costo del lavoro	4.544	5.262
Margine operativo lordo	443	(1.406)
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	1.099	1.063
Risultato operativo	(656)	(2.469)
Proventi e (oneri) finanziari	(117)	(486)
Utile (perdita) prima delle imposte	(773)	(2.955)
Imposte correnti e differite sul reddito	(580)	(682)
Utile (perdita) dell'esercizio	(193)	(2.273)

L'utile complessivo coincide con quello dell'esercizio, pertanto non si evidenziano partite in riconciliazione (IAS 1 rivisto) tali da dover predisporre il prospetto di riconciliazione con l'other comprehensive income.

GRAFICA COMMERCIALE PRINTING S.r.l.

La società, costituita in data 31 ottobre 2007, attiva nel settore della grafica si è concentrata sullo sviluppo tecnico-commerciale della stampa "a freddo" di prodotti editoriali e promo-pubblicitari.

La forte crisi, che ha colpito globalmente il settore, non ha, purtroppo, permesso di utilizzare al massimo le capacità produttive con una riduzione dei risultati operativi rispetto all'esercizio precedente

La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.lgs 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali. Il risultato dell'esercizio evidenzia una perdita di € 0,9 milioni rispetto a € 0,8 milioni dell'esercizio precedente.

Dal 1 aprile 2010 la società è stata incorporata per fusione nella Grafica Editoriale Printing S.r.l.

(in migliaia di euro)	Anno 2009	Anno 2008
Ricavi per la vendita	4.830	2.973
Altri ricavi	135	591
Ricavi netti	4.965	3.564
Costi operativi	4.812	3.741
Costo del lavoro	1.407	822
Margine operativo lordo	(1.254)	(999)
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	365	157
Risultato operativo	(1.619)	(1.156)
Proventi e (oneri) finanziari	2	123
Utile (perdita) prima delle imposte	(1.617)	(1.033)
Imposte correnti e differite sul reddito	(621)	(283)
Utile (perdita) dell'esercizio	(996)	(750)

Printing

CENTRO STAMPA POLIGRAFICI S.r.l.

La società stampa i quotidiani QN Quotidiano Nazionale, il Resto del Carlino, La Nazione ed Il Giorno. I ricavi dell'esercizio sono pari a € 37,8 milioni contro € 37,4 milioni del 2008.

La politica di continuo efficientamento dei processi produttivi ed il piano di riorganizzazione degli organici in corso di attuazione ha permesso significativi miglioramenti dei margini operativi.

Il risultato netto è positivo per € 2,7 milioni, rispetto a € 0,7 milioni dell'esercizio 2008.

(in migliaia di euro)	Anno 2009	Anno 2008
Ricavi per la vendita	136	217
Ricavi per stampa conto terzi	37.087	36.494
Plusvalenze	3	12
Altri ricavi	538	615
Ricavi netti	37.764	37.338
Costi operativi	17.149	16.386
Costo del lavoro	10.839	12.953
Margine operativo lordo	9.776	7.999
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	5.353	5.377
Risultato operativo	4.423	2.622
Proventi e (oneri) finanziari	(489)	(1.045)
Utile (perdita) prima delle imposte	3.934	1.577
Imposte correnti e differite sul reddito	1.211	828
Utile (perdita) dell'esercizio	2.723	749

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il gruppo Poligrafici Printing intrattiene con le società controllanti, con le società controllate e collegate rapporti di carattere commerciale, di prestazione di servizi, di consulenza e finanziari.

I principali rapporti sono intercorsi con le seguenti società:

- le controllanti Monrif S.p.A. e Poligrafici Editoriale S.p.A.: per la gestione della fiscalità di Gruppo tramite la predisposizione del "consolidato fiscale", dell' "IVA di Gruppo", per la concessione di finanziamenti fruttiferi di interessi e per prestazioni di carattere industriale e tipografico relative alla stampa dei quotidiani e degli inserti;
- Rotopress International S.r.l.: per le prestazioni di carattere industriale e tipografico relative alla stampa delle edizioni marchigiane de il Resto del Carlino.
- SPE per la stampa di iniziative commerciali (riviste, inserti per i quotidiani);
- Superprint per la stampa del mensile Cavallo Magazine, inclusa la fornitura di carta, e per la fornitura di personale in service;

Tutti i rapporti sono regolati alle correnti condizioni di mercato.

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
Società controllante:				
- Monrif S.p.A.	467	167	-	5
- Poligrafici Editoriale S.p.A.	9.203	2.744	37.834	5.079*
Società collegate:				
- Rotopress International S.r.l.	109	587	93	3.559
Società correlate:				
- Ega S.r.l.	-	11	4	30
- Monrif Net S.r.l.	-	4	-	1
- Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	476	1	1.137	5
- Superprint Editoriale S.r.l.	135	546	453	1.203
- Solitarie S.p.A.	8	-	6	-

* include € 1,5 milioni di dividendi corrisposti

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 nella definizione di società correlate sono incluse anche le società controllanti, controllate e collegate.

Principali avvenimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

In data 22 febbraio 2010 le Assemblee straordinarie hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione della società Grafica Commerciale Printing nella Grafica Editoriale Printing. La fusione ha per obiettivo di ottenere significativi vantaggi in termini di pianificazione integrata delle risorse produttive, costi amministrativi e finanziari, miglior coordinamento e controllo gestionale ed il globale rafforzamento patrimoniale dell'incorporante Grafica Editoriale Printing S.r.l.

Poligrafici Printing S.p.A. dopo l'ammissione il 12 marzo 2010, ha iniziato in data 16 marzo le negoziazioni sull'AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana. Sono state sottoscritte 3.140.881 azioni ordinarie nell'ambito dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria di Poligrafici Printing S.p.A. in data 19 febbraio 2010 al prezzo di € 1,032 per azione.

Il capitale sociale di Poligrafici Printing S.p.A., a seguito delle predette sottoscrizioni, risulta pari a € 30.490.881 composto da 30.490.881 azioni ordinarie prive del valore nominale, di cui il 10,3% è quanto sottoscritto da investitori istituzionali.

La gestione di tutte le società del Gruppo è proseguita normalmente e non si segnalano altri fatti avvenuti dopo il 31 dicembre 2009.

Il Gruppo sta attivamente perseguendo una serie di operazioni finalizzate ad un ulteriore contenimento dei costi soprattutto riguardo al costo del lavoro, alla diminuzione delle lavorazioni esterne, alla riduzione delle spese per servizi industriali e generali oltre ovviamente a perseguire un ampliamento della propria clientela e quindi del fatturato mediante il rafforzamento della propria struttura commerciale.

I risultati di gestione previsti per il 2010 dipenderanno dall'evoluzione della situazione macroeconomica e, se non si verificheranno fatti ad oggi non prevedibili, nel 2010 si dovrebbe registrare un ulteriore miglioramento nei margini operativi del Gruppo rispetto a quanto già evidenziato nell'attuale esercizio.

Raccordo fra i valori di patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della società capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

(in migliaia €)	Risultato esercizio 2009	Dividendi distrib.	Patrimonio netto al 31.12.2009
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	315	(1.500)	28.041
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto e risultati conseguiti dalle partecipate	1.662		201
Maggiori valori attribuiti alle attività nette delle controllate e differenza di consolidamento al netto dei fondi di ammortamento	(24)		2.984
Eliminazione plusvalenze infragruppo secondo il metodo del patrimonio netto	(1.409)		(1.409)
Dividendi eliminati	(500)		-
Effetti della valutazione delle società collegate secondo il metodo del patrimonio netto	-		442
Stanziamento di imposte differite attive e passive riguardanti principalmente l'effetto fiscale delle rettifiche di consolidamento	19		19
Bilancio consolidato Gruppo Poligrafici Printing	63	(1.500)	30.278

ALTRE INFORMAZIONI

Attività di ricerca e sviluppo

I settori in cui opera la Poligrafici Printing S.p.A. e le altre società del Gruppo non richiedono una particolare attività di ricerca e sviluppo.

Tutte le società riservano, comunque, grande attenzione all'aggiornamento tecnologico sia del software che dell'hardware per la gestione dei processi di stampa.

Principali rischi e incertezze cui Poligrafici Printing S.p.A. ed il Gruppo sono esposti

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime. Nel corso del 2009 i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con pesanti ripercussioni su diverse istituzioni finanziarie e, più in generale, sull'intero andamento dell'economia.

La generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese ha determinato una carenza di liquidità che si rifletterà in definitiva sullo sviluppo industriale di molti business con effetti negativi soprattutto per il settore della stampa grafica-editoriale.

L'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con effetto diretto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nel caso tali misure non determinassero effetti positivi sull'economia reale.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo

Il Gruppo Poligrafici Printing opera nel settore della stampa poligrafica e grafica. Va tenuto presente che è difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici. Pertanto, ogni evento macro-economico, quale un calo significativo in uno dei principali settori, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, un incremento dei prezzi dell'energia, e di altre materie prime, fluttuazioni avverse in fattori specifici del settore quali tassi di interesse, rapporti di cambio, politiche governative suscettibili di avere effetti negativi nei settori in cui il Gruppo opera, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Per la gestione del fabbisogno finanziario il Gruppo adotta una procedura vincolante che prevede il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa.

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, in particolare, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui opera.

Il Gruppo Poligrafici Printing prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo dei prestiti bancari, peraltro sempre concessi con regolarità ed a condizioni di mercato.

Anche nell'attuale contesto il Gruppo prevede di incrementare la capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa. Le azioni intraprese per il contenimento dei costi di gestione dovrebbero consentire il riassorbimento, almeno in parte, dei fabbisogni di capitale di funzionamento manifestatesi a seguito del completamento degli investimenti produttivi, dagli incentivi all'esodo e dal mancato autofinanziamento derivante dal Trattamento di fine rapporto.

Tuttavia ulteriori rilevanti e improvvise riduzioni dei volumi nei ricavi, ed in particolare in quelli pubblicitari potrebbero ridurre la capacità della gestione operativa di generare cassa.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Poligrafici Printing è esposto in maniera marginale a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio.

Il Gruppo Poligrafici Printing utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse possono comportare incrementi o riduzioni nel costo dei finanziamenti ed avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari; in ogni caso attualmente il Gruppo Monrif non ricorre a strumenti finanziari di copertura.

Un ipotetico incremento o decremento del 10% nei tassi applicati avrebbe portato un effetto a conto economico nell'anno 2009 rispettivamente di +/- 640 migliaia di euro e di +/- 724 migliaia di euro, al netto degli effetti fiscali per l'esercizio 2008.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo, operando nel settore della stampa, è un grande acquirente di carta. Per evitare che le fluttuazioni di prezzo

di questa materia prima abbiano ripercussioni sui bilanci, ha mantenuto ampio il numero di fornitori in modo da poter essere sempre nelle condizioni di ottenere le forniture alle migliori condizioni anche nei momenti di tensione.

Rischi connessi alla politica ambientale

I temi della sicurezza e della salute e della tutela ambientale sono sempre stati fondamentali per il Gruppo. Al fine di tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, ricercandone sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e soprattutto sostenibile nel 2009 è stata ottenuta la certificazione FSC.

Rischio di credito

La politica del Gruppo è impostata nella verifica dell'affidabilità e della conoscenza dei clienti prima della sottoscrizione di contratti rilevanti.

I saldi vengono monitorati costantemente nel corso dell'esercizio in modo da limitare le esposizioni ed i contenziosi.

Pubblicità dei corrispettivi

Secondo quanto previsto dall'art. 149-duodecies delibera Consob 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni, si allega il prospetto contenente i corrispettivi corrisposti alla società incaricata Reconta Ernst & Young S.p.A. per i servizi forniti.

	2009	2008
Servizi di Revisione bilancio civilistico	5.000	5.000
Servizi di Revisione bilancio consolidato	2.000	2.000
Servizi di Revisione relazione semestrale	2.000	2.000
Verifiche art.155 comma 1 lettera a) del T.U./firma	3.750	3.750

Il Consiglio di Amministrazione

Printing

Poligrafici

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2009**

**STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO
NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO**

Printing

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVITA'

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1.	64.971	69.672
Attività immateriali	2.	258	305
Partecipazioni:			
- in società valutate al patrimonio netto	3.	1.333	1.333
- in società valutate al costo		2	2
Attività finanziarie non correnti	4.	124	178
Attività per imposte differite	5.	19	-
Totale attività non correnti		66.707	71.490
Attività correnti			
Rimanenze	6.	3.306	5.600
Crediti commerciali e diversi	7.	25.246	28.022
Crediti per imposte correnti	8.	2	228
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.	1.681	1.796
Totale attività correnti		30.235	35.646
TOTALE ATTIVITÀ		96.942	107.136

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Patrimonio netto			
Capitale sociale	10.	27.350	27.350
Riserve	11.	3.730	3.594
Utili (perdite) a nuovo	12.	(802)	771
Totale patrimonio netto		30.278	31.715
Passività non correnti			
Debiti finanziari	13.	812	-
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	14.	271	241
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	15.	3.982	4.553
Debiti per locazioni finanziarie	16.	26.780	28.703
Debiti per imposte differite	17.	2.236	3.070
Totale passività non correnti		34.081	36.567
Passività correnti			
Debiti commerciali	18.	15.831	22.626
Altri debiti correnti	19.	3.320	4.361
Debiti finanziari	20.	9.890	8.921
Debiti per locazioni finanziarie	16.	3.375	2.946
Debiti per imposte correnti	21.	167	-
Totale passività correnti		32.583	38.854
Totale passività		66.664	75.421
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		96.942	107.136

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 30.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	Anno 2009	Anno 2008
Ricavi	22.	68.598	75.276
Altri ricavi	23.	1.266	1.551
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		(73)	(339)
Totale ricavi		69.791	76.488
Consumi di materie prime ed altri	24.	21.528	23.928
Costi del lavoro	25.	16.292	19.192
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	26.	7.485	6.961
Altri costi operativi	27.	23.635	27.193
Totale costi		68.940	77.274
Risultato operativo		851	(786)
Proventi finanziari		193	475
Oneri finanziari		983	2.158
Totale proventi (oneri) finanziari	28.	(790)	(1.683)
Risultato prima delle imposte		61	(2.469)
Imposte correnti e differite sul reddito	29.	(2)	(121)
Risultato dell'esercizio di Gruppo		63	(2.348)
Risultato base e diluito per azione	32.	0,00230	(0,08585)

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 30.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

L'utile complessivo coincide con quello dell'esercizio, pertanto non si evidenziano partite in riconciliazione (IAS 1 rivisto) tali da dovere predisporre il prospetto di riconciliazione con *other comprehensive income*.

Printing

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Anno 2009	Anno 2008
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Utile (perdita) prima delle imposte e degli interessi delle minoranze	61	(2.469)
Rettifiche per:		
- ammortamenti	7.485	6.961
- perdite su cambi	19	(116)
- accantonamenti a fondo rischi, oneri ed altri accantonamenti	630	461
- accantonamento per imposte	2	121
- minusvalenze (plusvalenze) da alienazione di attività materiali	19	(13)
altri elementi non monetari	(887)	(1.098)
Flussi di cassa generati dalla gestione corrente	7.329	3.847
Rimanenze	2.294	(91)
Crediti commerciali	3.258	(2.711)
Debiti commerciali	(6.795)	(3.774)
Crediti e debiti per imposte correnti	393	(625)
Altri crediti correnti	682	(898)
Altri debiti correnti	(1.041)	(826)
Variatione trattamento fine rapporto	(537)	(1.755)
Utilizzo fondo rischi su crediti	(555)	(314)
Imposte sul reddito pagate	(523)	(589)
Variazioni intervenute nelle attività e passività dell'esercizio	(2.824)	(11.583)
Disponibilità' liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa	4.505	(7.736)
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE DI INVESTIMENTO		
Acquisti immobilizzazioni materiali	(1.057)	(2.302)
Vendite di immobilizzazioni materiali	9	209
Acquisti immobilizzazioni immateriali	(32)	(68)
Interessi attivi incassati	143	463
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione di investimento	(937)	(1.698)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Incassi da finanziamenti non correnti	1.200	-
Pagamenti per leasing finanziari	(3.147)	(3.191)
Variatione netta dei debiti bancari correnti	566	3.249
Dividendi corrisposti	(1.500)	-
Interessi passivi pagati	(1.008)	(2.684)
Variatione netta delle passività finanziarie correnti	152	11.621
Variatione netta delle passività finanziarie non correnti	54	189
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione finanziaria	(3.683)	9.184
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E DEI MEZZI EQUIVALENTI	(115)	(250)
DISPONIBILITA' LIQUIDE (INDEBITAMENTO CORRENTE) E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	1.796	2.046
DISPONIBILITA' LIQUIDE (INDEBITAMENTO CORRENTE) E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	1.681	1.796

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	Interessi delle minoranze	Patrimonio netto
Note	10			11	12			
Valore al 1° gennaio 2009	27.350	193	-	3.401	3.119	(2.348)	-	31.715
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	63	-	63
Destinazione utile-Copertura perdite		136			(3.984)	2.348		(1.500)
Valore al 31 dicembre 2009	27.350	329	-	3.401	(865)	63	-	30.278

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	Interessi delle minoranze	Patrimonio netto
Note	10			11	12			
Valore al 1° gennaio 2008	27.350	-	-	3.401	420	2.892	-	34.063
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	(2.348)	-	(2.348)
Destinazione utile-Copertura perdite		136			2.699	(2.892)		-
Valore al 31 dicembre 2008	27.350	193	-	3.401	3.119	(2.348)	-	31.715

Printing

INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	al 31.12.2009	di cui parti correlate	al 31.12.2008	di cui parti correlate
Attività non correnti				
Immobil, impianti e macchinari	64.971	–	69.672	–
Attività immateriali	258	–	305	–
Partecipazioni:				
- in società valutate al patrimonio netto	1.333	–	1.333	–
- in società valutate al costo	2	–	2	–
Attività finanziarie non correnti	124	–	178	–
Attività per imposte differite	19	–	–	–
Totale attività non correnti	66.707	–	71.490	–
Attività correnti				
Rimanenze	3.306	–	5.600	–
Crediti commerciali e diversi	25.246	10.398	28.022	12.008
Crediti per imposte correnti	2	–	228	175
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.681	–	1.796	–
Totale attività correnti	30.235		35.646	
TOTALE ATTIVITÀ	96.942		107.136	

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	al 31.12.2009	di cui parti correlate	al 31.12.2008	di cui parti correlate
Patrimonio netto				
Capitale sociale	27.350	–	27.350	–
Riserve	3.730	–	3.594	–
Utili (perdite) a nuovo	(802)	–	771	–
Totale patrimonio netto	30.278	–	31.715	–
Passività non correnti				
Debiti finanziari	812	–	–	–
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	271	–	241	–
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	3.982	–	4.553	–
Debiti per locazioni finanziarie	26.780	–	28.703	–
Debiti per imposte differite	2.236	–	3.070	–
Totale passività non correnti	34.081	–	36.567	–
Passività correnti				
Debiti commerciali	15.831	2.532	22.626	3.354
Altri debiti correnti	3.320	–	4.361	–
Debiti finanziari	9.890	1.361	8.921	–
Debiti per locazioni finanziarie	3.375	–	2.946	–
Debiti per imposte correnti	167	167	–	–
Totale passività correnti	32.583		38.854	
Totale passività	66.664		75.421	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	96.942		107.136	

INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

(in migliaia di euro)	Anno 2009	di cui parti correlate	Anno 2008	di cui parti correlate
Ricavi	68.598	39.313	75.276	42.901
Altri ricavi	1.266	214	1.551	287
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	(73)	–	(339)	–
Totale ricavi	69.791		76.488	
Consumi di materie prime ed altri	21.528	743	23.928	620
Costi del lavoro	16.292	–	19.192	15
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	7.485	–	6.961	–
Altri costi operativi	23.635	7.725	27.193	6.926
Totale costi	68.940		77.274	
Risultato operativo	851		(786)	
Proventi finanziari	193	94	475	362
Oneri finanziari	983	8	2.158	1
Totale proventi (oneri) finanziari	(790)		(1.683)	
Risultato prima delle imposte	61		(2.469)	
Imposte correnti e differite sul reddito	(2)	–	(121)	–
Risultato dell'esercizio di Gruppo	63		(2.348)	

Printing

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Informazioni societarie

Il bilancio consolidato della società Poligrafici Printing S.p.A. (Gruppo Printing) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2010.

Il Gruppo Printing controllato dalla società Poligrafici Editoriale S.p.A opera nel settore della stampa con le società Grafica Editoriale Printing S.r.l., CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l., Grafica Commerciale Printing S.r.l., controllate dalla società Poligrafici Printing S.p.A. e con la società collegata Rotopress International S.r.l..

Criteri di redazione

I bilanci inclusi nell'area di consolidamento sono stati redatti in base al principio del costo storico ad eccezione delle attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al valore equo (*fair value*).

Le società del Gruppo hanno adottato per lo schema dello stato patrimoniale il metodo che prevede la rappresentazione delle attività e delle passività distinte tra correnti e non correnti; per lo schema del conto economico è stato scelto il criterio di classificazione denominato "per natura" in quanto ritenuto il più adatto a rappresentare l'informativa societaria. Per lo stesso motivo si è scelto di adottare il "metodo indiretto" per la redazione del rendiconto finanziario.

La valuta funzionale e di presentazione adottata dalle società del Gruppo Printing è l'euro. I valori nel bilancio consolidato sono espressi in migliaia di euro, se non è diversamente indicato.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio consolidato è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché secondo i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, in vigore a tale data.

Principi di consolidamento

I prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale ed economica delle società controllate e delle società collegate sono redatti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo.

La data di chiusura del bilancio è il 31 dicembre per tutte le società che fanno parte del Gruppo.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi, nel loro ammontare complessivo, delle imprese controllate consolidate integralmente, attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico, la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza. Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle società controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle società controllate, comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* ed allocazioni residuali alla data di acquisizione.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite derivanti da rapporti intrattenuti tra le società del Gruppo, sono completamente eliminati. Gli utili e le perdite realizzati con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo.

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate, nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in società collegate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione della quota di pertinenza del Gruppo nel patrimonio netto della società collegata, diminuito di ogni eventuale perdita di valore. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo sul risultato dell'esercizio della società collegata. Nel caso in cui in una società collegata si rilevi una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva, anche in questo caso, la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, quando è applicabile, nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Non è stata applicata nessuna deroga ai principi contabili internazionali nella redazione del presente bilancio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2009 RILEVANTI PER IL GRUPPO

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti a seguito del processo di *improvement* annuale condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2009.

IAS 23 Rivisto – Oneri Finanziari

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione siano parte del costo del bene stesso.

Improvement allo IAS 16 – Immobili, Impianti e Macchinari

L'emendamento, applicato dal 1° gennaio 2009 prevede la sostituzione del termine "prezzo netto di vendita" con "fair value al netto dei costi di vendita". Il Gruppo ha adottato l'*improvement* allo IAS 16 in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2009.

Tale cambiamento non ha comportato alcuna variazione nella posizione finanziaria.

Improvement allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti

L'emendamento chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano a benefici definiti, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri.

L'effetto derivante da eventuali riduzioni legato a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate.

Il *board*, inoltre, ha rielaborato la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine e ha modificato la definizione di rendimento delle attività, stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione.

L'indicazione è applicabile in modo prospettico alle modifiche dei piani avvenute a partire dal 1° gennaio 2009; si segnala che al 31 dicembre 2009 nessun effetto contabile significativo è stato rilevato a seguito dell'adozione di tale emendamento.

Improvement allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate

La modifica, che deve essere applicata prospetticamente dal 1° gennaio 2009, stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività che compongono il valore di carico della partecipazione e, in particolare, all'eventuale avviamento, ma al valore della partecipazione nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.

In accordo con le regole di transizione previste dall'*improvement* il Gruppo ha deciso di applicare tale emendamento in modo prospettico ai ripristini di valore effettuati dal 1° gennaio 2009. Nessun effetto contabile è derivato dall'adozione di tale nuovo principio perché nel corso dell'esercizio 2009 il Gruppo non ha rilevato alcun ripristino di valore di avviamento incluso nel valore di carico delle partecipazioni.

Si segnala, inoltre, che l'*improvement* ha anche modificato alcune richieste di informazioni per le partecipazioni in imprese collegate e in *joint venture* valutate al *fair value* in accordo con lo IAS 39. Queste ultime modifiche riguardano fattispecie e casistiche non presenti nel Gruppo.

Improvement allo IAS 38 – Immobilizzazioni Immateriali

La modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo e stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Inoltre, stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita.

Tale *improvement* è stato applicato dal Gruppo in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2009, tuttavia la sua adozione non ha comportato la rilevazione di nessun effetto contabile.

Inoltre, per quanto riguarda la possibilità di adottare il metodo delle unità prodotte quale criterio di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita, si segnala che il Gruppo ammortizza le attività immateriali secondo il metodo delle quote costanti.

Improvement allo IAS 40 – Investimenti immobiliari

La modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009, stabilisce che gli investimenti immobiliari in corso di costruzione rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 40, anziché in quello dello IAS 16.

In accordo con le regole di transizione previste dall'*improvement* il Gruppo ha deciso di applicare tale emendamento in modo prospettico dal 1° gennaio 2009. Nessun effetto contabile è derivato dall'adozione di tale nuovo principio.

EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2009 NON RILEVANTI PER IL GRUPPO

I seguenti emendamenti ed interpretazioni, disciplinano fattispecie non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente bilancio:

- IAS 1 Rivisto – Presentazione del bilancio
- *Improvement* allo IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni: condizioni di maturazione e cancellazione
- *Improvement al IFRS 7* – Strumenti finanziari: informazioni integrative
- *IAS 32 Strumenti finanziari*: presentazione e IAS 1 Presentazione del bilancio – *Puttable Financial Instruments* ed obbligazioni derivanti dalla loro liquidazione.
- *Improvement* allo IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici.
- *Improvement* allo IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate.
- *Improvement* allo IAS 36 – Perdite di valore di attività.
- *Improvement* allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione
- IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti.
- IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili.
- IFRIC 16 – Copertura di una partecipazione in un'impresa estera.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

IFRS 3 Rivisto – Aggregazioni aziendali

Le principali modifiche apportate all'IFRS 3, che devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al *fair value* in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per fasi di società controllate. L'avviamento verrà unicamente determinato nella fase di acquisizione e sarà pari al differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di interessenza di pertinenza dei terzi può essere valutata sia al *fair value*, che utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione.

Improvement al IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

L'emendamento stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. La modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico.

Improvement allo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato

L'emendamento allo IAS 27 stabilisce che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata, ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputare eventuali utili o perdite, derivanti dalla perdita del controllo, a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenza di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

Improvement allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione

L'emendamento, che deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010, chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari.

IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati impliciti

L'emendamento permette, in particolari circostanze, di riclassificare determinati strumenti finanziari al di fuori della categoria contabile "iscritti al *fair value* con contropartita a conto economico".

IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide

L'IFRIC ha emesso l'interpretazione con lo scopo di uniformare il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci. L'interpretazione, in particolare, chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al *fair value* delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Infine, l'impresa deve riconoscere a conto economico la differenza tra il dividendo pagato ed il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

IFRIC 18 – Trasferimento di attività dai clienti

L'interpretazione chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un bene materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi. In alcuni casi, infatti, l'impresa riceve delle disponibilità liquide dal cliente al fine di costruire o acquisire tale attività materiale che sarà utilizzata nell'adempimento del contratto. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

PRINCIPI CONTABILI INVARIATI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2008

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio esistente alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio esistente alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio.

Immobili, impianti e macchinari – Investimenti immobiliari

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli investimenti immobiliari sono rilevati inizialmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali sconti commerciali.

I costi di manutenzione sono capitalizzati nella rispettiva voce di pertinenza solo se essi permettono un significativo incremento nelle prestazioni o nella durata del bene relativo.

Dopo la rilevazione iniziale, gli immobili, gli impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono iscritti al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente sul valore del bene, dedotto il valore residuo al termine della vita utile, al netto dei costi di dismissione, in base alle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso.

La vita utile stimata è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote applicate dal Gruppo sono le seguenti:

- fabbricati ed investimenti immobiliari: 3%;
- impianti e macchinari: dal 5% al 25%.

I terreni, considerati beni a vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali, impianti, macchinari ed investimenti immobiliari, è sottoposto a verifica ad ogni chiusura di bilancio sulla base dell'analisi di indicatori rappresentativi dell'esistenza di potenziali perdite di valore delle attività.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora, in esercizi successivi, venissero meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il ripristino di una perdita di valore viene imputata a conto economico.

Per valore di recupero si intende il maggiore tra il valore equo di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del leasing, al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustificano una capitalizzazione sono inclusi nel costo di quel bene. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per l'impresa e se possono essere attendibilmente determinati. Gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo nell'esercizio nel quale sono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri finanziari come parte del costo di un bene che giustifica una capitalizzazione inizia quando:

- a) si stanno sostenendo i costi per l'ottenimento del bene;
- b) si stanno sostenendo gli oneri finanziari;
- c) sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando sono sostanzialmente completate tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene che giustifica una capitalizzazione nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono

classificati come leasing operativi. I canoni di leasing operativi sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Avviamento

L'avviamento, derivante dall'acquisizione di società controllate o collegate, è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del valore equo (*fair value*) riferito ai valori identificabili delle attività, delle passività e delle passività potenziali delle società acquisite. L'eventuale differenza negativa, "avviamento negativo", è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene ridotto delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità indicate nelle note al bilancio relative alle attività immateriali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita, e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

L'avviamento non è sottoposto ad ammortamento.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni avvenute prima del 1° gennaio 2004; di conseguenza l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IAS/IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se possiedono una vita utile finita; le attività con vita utile indefinita, quali le testate, non vengono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore, annualmente o più frequentemente nei casi in cui vi siano indicazioni che le attività possano aver subito perdite di valore.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati quando il loro recupero futuro è ritenuto ragionevolmente certo. Il valore di carico dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente per l'esecuzione di un'analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore quando l'attività non è ancora in uso, oppure con cadenza più ravvicinata quando un indicatore, nel corso dell'esercizio, possa ingenerare dubbi sulla recuperabilità del valore di carico.

Quando in periodi successivi una perdita di valore di un'attività immateriale viene meno, o si riduce il valore contabile dell'attività, il valore è incrementato sino alla nuova stima dell'importo recuperabile senza eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Partecipazioni in società collegate

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo Poligrafici Printing detiene almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali esercita un'influenza significativa. Tali imprese vengono valutate con il metodo del patrimonio netto: la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società collegate viene inclusa nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si inizia a detenere tale quota di possesso.

Le differenze positive fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti, sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse e soggette almeno una volta l'anno a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

L'eventuale perdita di valore è identificata con le modalità simili a quelle indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile della partecipazione sia inferiore rispetto al suo valore contabile si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Dette quote di svalutazione, unitamente alle quote di risultato di pertinenza del Gruppo riportate nel periodo, sono iscritte a conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della

partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nel “fondo rischi ed oneri”, nel caso in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie includono le attività finanziarie disponibili per la vendita, i finanziamenti e prestiti, le attività finanziarie detenute per le negoziazioni, disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Attività finanziarie disponibili per la vendita: comprendono le partecipazioni in altre imprese (con quote di possesso inferiori al 20%) valutate a valore equo. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono iscritti in una separata voce del patrimonio netto, fino a che queste partecipazioni non sono vendute, recuperate o cessate o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita di valore. In questi casi gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

Finanziamenti e prestiti: sono iscritti al costo ammortizzato. Qualora non abbiano una scadenza prefissata, sono valutati al costo di acquisizione. Se hanno scadenza superiore all'anno, se sono infruttiferi o maturano interessi inferiori al mercato sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. Sono inclusi nella posizione finanziaria netta. I finanziamenti a medio – lungo termine sono esposti in bilancio al netto degli oneri accessori sostenuti per la loro accensione.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: sono valutate a valore equo. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico. Tali attività sono incluse nella posizione finanziaria netta.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari e postali a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con una scadenza originaria prevista non oltre tre mesi. Sono rilevate al *fair value*. Sono inclusi nella posizione finanziaria netta. Il valore equo o *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. Il *fair value* delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo ridotto per perdite di valore.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un Gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al valore equo, (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari

L' informativa, prevista dall'IFRS 7, che consente di valutare la significatività degli strumenti finanziari del Gruppo e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari viene esposta in punti diversi del bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti comprende materie prime, costi di lavoro diretto, altri costi diretti ed oneri di produzione, ma esclude gli oneri finanziari.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi di completamento e quelli per realizzarne la vendita.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, inclusi nei crediti commerciali e diversi, sono valutati secondo il metodo della percentuale di completamento della commessa con imputazione della quota di competenza nei ricavi. Il criterio utilizzato per determinare lo stato di avanzamento delle commesse consiste nella verifica, per ogni singola commessa della percentuale di realizzazione della commessa stessa in rapporto al prodotto finito. I ricavi della commessa rilevati nell'esercizio corrispondono a quanto fatturato come da pattuizioni contrattuali e da eventuali compensi aggiuntivi. Il valore dello stato di avanzamento della commessa tiene ovviamente conto della quota già fatturata e inserita nei ricavi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di beni o servizi prodotti o commercializzati dal Gruppo, sono inclusi tra le attività correnti, anche se con scadenza superiore ai 12 mesi.

Sono valutati e iscritti prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo mediante rettifica del valore nominale con apposito fondo svalutazione crediti.

Una stima dei crediti a rischio di inesigibilità viene effettuata quando l'incasso dell'intero ammontare non è più probabile. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi ed oneri derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono inclusi tra le passività correnti, anche se con scadenza superiore ai 12 mesi. I debiti commerciali non sono attualizzati e sono iscritti al loro valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte ad una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, che comporti un probabile utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione e quando possa essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso di fondi rischi ed oneri oltre 12 mesi gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto, prima delle imposte, che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività.

Fondo trattamento di fine rapporto

Per effetto della modifica legislativa della disciplina in materia di trattamento di fine rapporto, apportata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi decreti e regolamenti, il fondo trattamento di fine rapporto, maturato fino al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a beneficio definito che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla retribuzione percepita dagli stessi nel corso di un predeterminato periodo lavorativo e viene attualizzato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite derivanti dalla effettuazione del calcolo attuariale sono rilevati a conto economico.

Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Ricavi

I ricavi generati dalla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi relativi alla vendita di servizi parzialmente resi sono rilevati in base alla percentuale di completamento del servizio, quando non sussistono incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi. Diversamente, i ricavi sono riconosciuti nei limiti dei costi sostenuti e recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Oneri finanziari

Nel marzo 2007 è stata emanata una versione modificata dello IAS 23 Oneri finanziari, che è diventata effettiva per gli esercizi dal 1° gennaio 2009 e successivi. Il principio è stato modificato per capitalizzare gli oneri finanziari quando

questi si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita. Il Gruppo ha scelto di applicare anticipatamente nel 2007 la versione modificata dello IAS 23. In accordo con le disposizioni transitorie del principio, il Gruppo lo ha adottato come variazione prospettica. Pertanto, gli oneri finanziari sono stati capitalizzati sulle attività immobilizzate a partire dal 1° gennaio 2007. Nessun cambiamento è stato apportato per gli oneri finanziari sostenuti fino a tale data e che furono contabilizzati a conto economico.

Contributi

I contributi pubblici, sotto forma di crediti d'imposta, sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultino soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione normativa, nell'ambito del Gruppo, del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio consolidato e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti in modo da permettere che tale attività possa essere utilizzata.

La recuperabilità delle attività per imposte differite viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi.

Risultato per azione

Il risultato base per azione coincide con il risultato per azione diluito in quanto non sono state emesse azioni convertibili ed è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati consuntivi potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Printing

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato della Poligrafici Printing S.p.A. comprende i bilanci al 31 dicembre 2009, approvati dalle Assemblee o predisposti dai Consigli di Amministrazione della Capogruppo e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo ai sensi dell'art. 2359 del C.C..

Società controllate consolidate con il metodo dell'integrazione globale

Le società comprese nell'area di consolidamento sono le seguenti:

	% di possesso sul Capitale sociale	
	diretto	indiretto
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. – Campi Bisenzio (FI) – Cap. soc. € 11.370.000	100	–
Grafica Commerciale Printing S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 9.000.000	100	–
Grafica Editoriale Printing S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 3.000.000	100	–

Società collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto

	% di possesso sul Capitale sociale	
	diretto	indiretto
Rotopress International S.r.l. – Loreto (AN) – Cap. soc. € 2.700.000	33,00	–

L'area di consolidamento non è variata rispetto al 31 dicembre 2008.

Poligrafici

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

Sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	29.135	31.294
Immobili, impianti e macchinari in leasing finanziario	35.554	34.706
Immobilizzazioni in corso e acconti	282	3.672
Totale	64.971	69.672

Gli immobili, impianti e macchinari, rispetto al 31 dicembre 2008, diminuiscono di 4.701 migliaia di euro per l'effetto combinato degli acquisti e degli ammortamenti effettuati nell'esercizio, come risulta evidenziato negli allegati A, B, C. Al 31 dicembre 2009 sono stati capitalizzati 23 migliaia di euro di oneri finanziari.

Immobili, impianti e macchinari di proprietà (allegato A)

Rispetto al 31 dicembre 2008 diminuiscono di 2.159 migliaia di euro per l'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- in aumento per nuovi acquisti pari a 841 migliaia di euro e per riclassifiche di lavori in corso al 31 dicembre 2008 ed ultimati nel 2009 per 1.758 migliaia di euro;
- in diminuzione per vendite pari a 28 migliaia di euro ed ammortamenti di periodo per 4.730 migliaia di euro.

Immobili, impianti e macchinari in leasing finanziario (allegato B)

Rispetto al 31 dicembre 2008 aumentano di 848 migliaia di euro per le seguenti variazioni:

- in aumento per nuovi acquisti pari a 1.653 migliaia di euro e riclassifiche di lavori in corso al 31 dicembre 2008 ed ultimati nel 2009 per 1.871 migliaia di euro;
- in diminuzione per ammortamenti di periodo per 2.676 migliaia di euro.

Immobilizzazioni in corso e acconti (allegato C)

Rispetto al 31 dicembre 2008 diminuiscono di 3.390 migliaia di euro per effetto delle riclassifiche nelle corrette categorie di appartenenza di lavori in corso nel 2008 ed ultimati nel 2009, come mostra l'allegato.

Contratti di leasing

Di seguito diamo una breve descrizione dei principali contratti di leasing in essere al 31 dicembre 2009.

La società consolidata Grafica Editoriale Printing S.r.l. ha concluso un contratto di leasing, stipulato inizialmente da Poligrafici Editoriale S.p.A., incluso nei lavori in corso al 31 dicembre 2008, per l'acquisto della linea di punto metallico "Müller Martini", presso lo stabilimento di Bologna, con scadenza giugno 2016.

La società consolidata CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ha stipulato diversi contratti di leasing, i principali riguardano:

- due contratti di leasing finanziario con Centro Leasing S.p.A. per l'acquisto di due rotative "KBA Colora" installate presso gli stabilimenti di Campi Bisenzio (FI) e di Bologna, entrambi con scadenza novembre 2017;
- un contratto di leasing finanziario con Intesa Leasing S.p.A., per l'acquisto di una rotativa "KBA Colora" e un sistema manuale di trasporto bobine "KBA Patras" installati presso lo stabilimento di Paderno Dugnano (MI), con scadenza novembre 2017;
- diversi contratti di leasing finanziario con UBI Leasing S.p.A. per l'acquisto di impianti e macchinari installati presso gli stabilimenti di Campi Bisenzio (FI) e Bologna con scadenze previste tra luglio 2014 e luglio 2016.

2. Attività immateriali

Le attività immateriali diminuiscono di 47 migliaia di euro come mostra l'allegato D, ove sono evidenziate la composizione e la movimentazione.

3. Partecipazioni

La voce comprende la partecipazione nella società collegata Rotopress International S.r.l. valutata secondo il metodo del patrimonio netto ed altre partecipazioni minori valutate al costo:

- CAAF dell'industria dell'Emilia Centrale S.p.A. con sede a Bologna
- Consorzio Bologna Energia Galvani.

4. Attività finanziarie non correnti

La voce comprende principalmente l'anticipo IRPEF sul trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente (L. 285/97) utilizzabile all'atto del versamento delle ritenute a decorrere dal 1° gennaio 2000 e per compensare l'imposta sostitutiva sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato introdotta nel 2001 (D.Lgs. 18/02/2000 n. 47 e successive modifiche).

5. Attività per imposte differite

La voce accoglie imposte differite attive rilevate dalle società consolidate relative a differenze temporanee che si riverseranno negli esercizi successivi.

Si riferisce, in particolare, all'imposta sulla plusvalenza infragruppo, eliminata dal consolidato, relativa alla vendita della società collegata Rotopress International S.r.l., da parte della società Grafica Editoriale Printing S.r.l. alla controllante Poligrafici Printing S.p.A..

ATTIVITÀ CORRENTI

6. Rimanenze

Le rimanenze sono relative a materie prime: la diminuzione rispetto allo scorso esercizio di 2.294 migliaia di euro è dovuta alla riduzione dell'attività produttiva e, soprattutto, ad un'efficace opera di razionalizzazione della gestione delle scorte.

7. Crediti commerciali e diversi

L'ammontare dei crediti commerciali e diversi è dettagliato nel seguente prospetto:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Crediti verso clienti	16.908	17.372
Crediti verso controllanti	5.174	7.350
Crediti verso società correlate	728	1.273
Crediti commerciali	22.810	25.995
(Fondo svalutazione crediti)	(3.475)	(3.430)
Crediti commerciali al netto del fondo svalutazione crediti	19.335	22.565
Crediti finanziari verso controllanti	4.028	2.819
Crediti finanziari	4.028	2.819
Lavori in corso su ordinazione	302	375
Crediti per IVA di Gruppo verso la società Monrif S.p.A.	467	564
Risconti attivi	537	323
Crediti per imposte e tasse	296	1.270
Anticipi a fornitori	61	14
Crediti diversi	220	92
Crediti diversi	1.883	2.638
Totale	25.246	28.022

Al 31 dicembre 2009 i crediti commerciali non scaduti e scaduti ma non svalutati sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Crediti commerciali non scaduti	10.832	11.397
Crediti commerciali scaduti da meno di 30 giorni	370	350
Crediti commerciali scaduti fra i 30 e 60 giorni	365	824
Crediti commerciali scaduti fra i 60 e 90 giorni	215	281
Crediti commerciali scaduti fra i 90 e 120 giorni	182	319
Crediti commerciali scaduti da più di 120 giorni	4.944	4.201
Totale	16.908	17.372

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Saldo iniziale	3.430	3.463
Accantonamenti	600	281
Utilizzo	(555)	(314)
Saldo finale	3.475	3.430

8. Crediti per imposte correnti

Si riferiscono alle imposte IRAP dell'esercizio.

9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 1.681 migliaia di euro. Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

I depositi bancari sono a breve termine, con scadenze comprese tra un giorno e tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie della società; maturano interessi e tassi propri del breve termine.

Le linee di credito disponibili, ma non utilizzate al 31 dicembre 2009, ammontano 14.000 migliaia di euro.

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione del patrimonio netto è evidenziata nei prospetti di bilancio.

10. Capitale sociale

Il capitale sociale della Poligrafici Printing S.p.A. ammonta a 27.350 migliaia di euro ed è costituito da n. 27.350.000 azioni dal valore nominale di euro 1,00 cadauna. Non esistono categorie speciali di azioni.

11. Riserve

La voce comprende le riserve derivanti dal primo consolidamento per 3.401 migliaia di euro e la riserva legale per 329 migliaia di euro.

12. Utili (perdite) a nuovo

La voce comprende i risultati degli esercizi precedenti non accantonati a riserva di utili e/o distribuiti agli Azionisti ed il risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

13. Debiti finanziari

I debiti finanziari sono così composti:

(in migliaia di euro)	Situazione al 31.12.2009			Situazione al 31.12.2008		
	Totale	Quota a breve	Quota a lungo	Totale	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	1.200	388	812	-	-	-
Saldi passivi di conto corrente	8.141	8.141	-	8.921	8.921	-
Totale	9.341	8.529	812	8.921	8.921	-

Si riporta qui di seguito il dettaglio dei finanziamenti:

(in migliaia di euro)	Debito al 31.12.2008	Rate pagate nel 2009	Nuovi finanziamenti	Totale al 31.12.2009	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi
Banca Popolare Commercio e Industria	-	-	1.200	1.200	388	812
Totale	-	-	1.200	1.200	388	812

Le scadenze dei debiti finanziari oltre 12 mesi sono le seguenti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Da 12 a 24 mesi	400	-
Da 25 a 36 mesi	412	-
Totale	812	-

Si rinvia alla nota 20 per la parte non corrente dei finanziamenti bancari.

14. Fondi rischi, oneri ed altri debiti

Al 31 dicembre 2009 la voce è pari a 271 migliaia di euro

Di seguito diamo la movimentazione dei fondi rischi ed oneri.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2008	Accantonamento	Utilizzo	al 31.12.2009
Fondo per vertenze legali	241	30	-	271

Il fondo è stanziato a fronte di una obbligazione attuale che deriva da un evento passato e che genererà un probabile utilizzo di risorse finanziarie future nel medio e lungo termine.

15. Fondo TFR e trattamento di quiescenza

Tale voce include il fondo trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore nel momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro.

Per effetto della modifica legislativa della disciplina in materia di trattamento di fine rapporto, apportata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il fondo trattamento di fine rapporto, maturato al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a beneficio definito che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla retribuzione percepita dagli stessi nel corso di un predeterminato periodo lavorativo e viene attualizzato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Gli utili e le perdite derivanti dalla effettuazione del calcolo attuariale sono rilevati a conto economico.

Per determinare il valore dell'obbligazione finale sono state effettuate delle assunzioni metodologiche ed attuariali riportate di seguito.

Assunzioni demografiche

- Tasso di mortalità: calcolato secondo le ultime tavole demografiche-attuariali disponibili, con suddivisione tra popolazione maschile e femminile.
- Tasso di *turnover* del personale dipendente: calcolato sulla media degli ultimi tre esercizi considerando, tra la popolazione maschile e femminile, i prepensionamenti, pensionamenti e dimissioni volontarie.

Assunzioni attuariali

- Tasso di rivalutazione: 3%
- Tasso di attualizzazione: 4,5%
- Tasso atteso di *turnover* dei dipendenti: 3%

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto e di quiescenza è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	4.553	6.333
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	833	892
Oneri finanziari	16	68
Benefici erogati	(1.083)	(2.479)
Anticipi erogati	(337)	(261)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo	3.982	4.553

16. Debiti per locazioni finanziarie

La tabella che segue mostra i debiti per locazioni finanziarie:

(in migliaia di euro)	Pagamenti entro 12 mesi	Pagamenti oltre 12 mesi
BPU Esaleasing S.p.A.	768	4.354
Centro Leasing S.p.A.	1.296	10.893
Intesa Leasing S.p.A.	1.311	11.533
Totale	3.375	26.780

La tabella che segue mostra la suddivisione per scadenze dei debiti oltre l'anno:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Da 12 a 24 mesi	3.508	2.966
Da 25 a 36 mesi	3.650	3.081
Da 37 a 48 mesi	3.795	3.200
Da 49 a 60 mesi	3.907	3.323
Oltre 60 mesi	11.920	14.488
Acconti per futuri leasing	–	1.645
Totale	26.780	28.703

17. Debiti per imposte differite

La voce accoglie imposte differite rilevate dal Gruppo relative prevalentemente alle plusvalenze a tassazione differita ed all'iscrizione di ricavi o minori costi derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS non rilevanti ai fini fiscali.

PASSIVITÀ CORRENTI

18. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2009 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Debiti verso fornitori	13.299	19.272
Debiti verso la società controllante	1.383	2.298
Debiti verso collegate	587	–
Debiti verso società correlate	562	1.056
Totale	15.831	22.626

I debiti commerciali non producono interessi ed hanno una scadenza media compresa tra 60 e 120 giorni.

19. Altri debiti correnti

Al 31 dicembre 2009 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Debiti verso dipendenti	1.124	1.752
Debiti verso collaboratori esterni	111	177
Debiti verso agenti per provvigioni	34	70
Debiti verso Istituti di previdenza	1.150	1.201
Anticipi a clienti	–	11
Risconti passivi	–	42
Debiti per imposte diverse	423	415
Fondi rischi ed oneri	390	432
Altri debiti	88	261
Totale	3.320	4.361

20. Debiti finanziari correnti

(in migliaia di euro)	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Debiti verso banche	8.141	8.921
Quota a breve termine dei prestiti e dei mutui	388	–
Debiti finanziari verso società Poligrafici Editoriale S.p.A.	1.361	–
Totale	9.890	8.921

Rinviamo all'informativa della nota 13.

I debiti finanziari sono relativi ad un finanziamento concesso dalla controllante fruttifero di interessi al tasso di mercato.

21. Debiti per imposte correnti

La voce accoglie il debito verso la controllante Poligrafici Editoriale S.p.A per il consolidato fiscale.

CONTO ECONOMICO

22. Ricavi

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio dei ricavi del Gruppo.

(in migliaia di euro)	Anno 2009	Anno 2008
Stampa per conto terzi	67.978	74.196
Diversi	620	1.080
Totale	68.598	75.276

I ricavi diminuiscono rispetto al 2008 di 6.678 migliaia di euro come è commentato nella relazione sulla gestione.

23. Altri ricavi

Si riporta qui la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	Anno 2009	Anno 2008
Affitti attivi e spese condominiali	18	18
Contributi	57	32
Plusvalenze da alienazione di beni	6	13
Lavori in economia capitalizzati	–	409
Soppravvenienze attive e ricavi diversi	1.185	1.079
Totale	1.266	1.551

24. Consumi di materie prime ed altri

Si riporta qui di seguito la suddivisione dei consumi di materie prime e diversi:

(in migliaia di euro)	Anno 2009	Anno 2008
Acquisto di :		
- carta	13.445	17.053
- altri materiali di consumo	6.108	7.245
- sconti e abbuoni	(319)	(279)
Variazione delle rimanenze di materie prime	2.294	(91)
Totale	21.528	23.928

25. Costi del lavoro

La suddivisione della voce risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2009	Anno 2008
Salari e stipendi	9.639	11.010
Oneri sociali	4.529	4.997
Trattamento di fine rapporto	883	985
Incentivi all'esodo	616	1.049
Altri costi	625	1.151
Totale	16.292	19.192

Di seguito si riporta l'organico medio:

		Anno 2009	Anno 2008
Dirigenti e impiegati	n.	67	73
Operai	n.	178	186
Totale	n.	245	259

26. Ammortamenti e perdita di valore delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti sono così formati:

(in migliaia di euro)		Anno 2009	Anno 2008
Immobilizzazioni materiali di proprietà e investimenti immobiliari		4.730	4.679
Immobilizzazioni materiali acquistate in leasing		2.676	2.208
Attività immateriali		79	74
Totale		7.485	6.961

27. Altri costi operativi

Nella tabella che segue sono dettagliati gli altri costi operativi:

(in migliaia di euro)		Anno 2009	Anno 2008
Costi dei trasporti		1.077	1.554
Costi di promozione		22	30
Costi commerciali		88	154
Costi redazionali		2	2
Costi industriali		17.108	20.727
Costi generali		3.641	3.273
Costi per godimento di beni di terzi		1.539	1.311
Minusvalenze da alienazione cespiti		25	-
Sopravvenienze passive e altri costi		133	142
Totale		23.635	27.193

28. Proventi e (oneri) finanziari

(in migliaia di euro)		Anno 2009	Anno 2008
Proventi finanziari			
Interessi attivi:			
- verso controllanti		94	362
- verso banche		5	34
- verso clienti		44	67
Differenze attive di cambio		11	2
Altri proventi finanziari		39	10
Totale proventi finanziari		193	475
Oneri finanziari			
Interessi passivi:			
- verso controllanti		8	1
- verso banche		311	538
- verso fornitori		-	9
- per leasing		637	1.463
Differenze passive di cambio		(8)	118
Altri oneri finanziari		35	29
Totale oneri finanziari		983	2.158
Totale		(790)	(1.683)

29. Imposte correnti e differite

(in migliaia di euro)	Anno 2009	Anno 2008
Imposte correnti:		
- IRES	306	969
- IRAP	527	533
	833	1.502
Imposte differite:		
- IRES	(769)	(1.543)
- IRAP	(66)	(80)
	(835)	(1.623)
Totale imposte:		
- IRES	(463)	(574)
- IRAP	461	453
Totale	(2)	(121)

Riconciliazione tra oneri fiscali effettivi e teorici

(in migliaia di euro)	al 31.12.2009		al 31.12.2008	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte e onere fiscale teorico	61	16	(2.469)	(680)
Costi non deducibili	708	195	373	104
Redditi non tassabili	(718)	(198)	69	18
Differenze temporanee con fiscalità non rilevata	(1.734)	(476)	(53)	(16)
Rettifica aliquota su importi differiti				
Totale IRES		(463)		(574)
Totale IRAP (corrente e differita)		461		453
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)		(2)		(121)

Dettaglio imposte differite

IRES

(in migliaia di euro)	al 31.12.2009		al 31.12.2008	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Imposte differite passive				
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(41)	(11)	28	8
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	839	231	1.439	396
Totale imposte differite passive		220		404
Imposte differite attive				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(2.497)	(686)	(5.977)	(1.644)
Ricavi esercizi precedenti tassati nell'esercizio	(1.102)	(303)	(1.102)	(303)
Totale imposte differite attive		(989)		(1.947)
Totale IRES		(769)		(1.543)

IRAP

(in migliaia di euro)	al 31.12.2009		al 31.12.2008	
	Imponibile	Imposta 3,9%	Imponibile	Imposta 3,9%
Imposte differite passive				
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	61	2	16	1
Totale imposte differite passive		2		1
Imposte differite attive				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(1.741)	(68)	(2.068)	(81)
Totale imposte differite attive	(1.741)	(68)	(2.068)	(81)
Totale IRAP		(68)		(80)

30. Rapporti con parti correlate

Le società del Gruppo Poligrafici Printing intrattengono con la società controllante, con le società collegate e correlate rapporti di carattere commerciale, di prestazione di servizi, di consulenza e finanziari.

I principali rapporti sono intercorsi con le seguenti società:

- Monrif S.p.A.: per la gestione dell' IVA di Gruppo e per la concessione di un finanziamento fruttifero di interessi;
- Poligrafici Editoriale S.p.A.: per la gestione della fiscalità di Gruppo tramite la predisposizione del consolidato fiscale, per le prestazioni di carattere industriale e tipografico relative a servizi di fornitura e di prestazioni di stampa;
- Rotopress International S.r.l.: per le prestazioni di carattere industriale e tipografico relative alla stampa de *il Resto del Carlino* e ricavi per vendita di carta e fornitura di prestazioni di stampa;
- Solitaire S.p.A.: per l'affitto del ramo d'azienda relativo alla testata *Cavallo Magazine*.

Tutti i rapporti sono regolati alle normali condizioni di mercato.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio è evidenziato negli appositi schemi supplementari dello stato patrimoniale e del conto economico e nel seguente prospetto di sintesi.

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
Società controllanti	9.670	2.911	37.834	3.584
Società collegate	109	587	93	3.559
Altre società correlate	619	562	1.600	1.239
Totale	10.398	4.060	39.527	8.382

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 nella definizione di società correlate sono incluse anche le società controllanti, controllate e collegate.

31. Impegni

(in migliaia di euro)	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Fidejussioni:		
Fidejussioni rilasciate a terzi	3.351	4.028
Beni di terzi presso di noi:		
Altri beni in deposito	299	388
Totale	3.650	4.416

Le fidejussioni rilasciate a terzi sono in linea con quelle dello scorso esercizio e principalmente si riferiscono a garanzie a favore dell'agenzia delle entrate per crediti IVA.

Printing

32. Risultato per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato per azione e diluito. Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli Azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Ai fini del calcolo del risultato base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico del periodo ridotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. Al denominatore è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

Il risultato diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non verranno esercitate azioni o *warrant* che potrebbero avere il medesimo effetto. Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

	2009	2008
Risultato netto attribuibile agli azionisti della capogruppo (in migliaia di euro)	63	(2.348)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per il calcolo del risultato base per azione	27.350.000	27.350.000
Risultato base per Azione (in unità di euro)	0,00230	(0,08585)

ALLEGATO A IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETA'

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	15.580	72.676	88.256
Fondo ammortamento	(5.667)	(51.295)	(56.962)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2008	9.913	21.381	31.294
Cessioni (costo)	–	(3.781)	(3.781)
Cessioni (fondo)	–	3.753	3.753
Riclassifiche (costo)	–	1.758	1.758
Acquisti	9	832	841
Ammortamenti	(601)	(4.129)	(4.730)
Totale movimentazioni del periodo	(592)	(1.567)	2.159
Costo	15.589	71.485	87.074
Fondo ammortamento	(6.268)	(51.671)	(57.939)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2009	9.321	19.814	29.135

ALLEGATO B IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI IN LEASING FINANZIARIO

(in migliaia di euro)	Impianti, macchinari e altri
Costo	37.107
Fondo ammortamento	(2.401)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2008	34.706
Acquisti	1.653
Ammortamenti	(2.676)
Riclassifiche (costo)	1.871
Totale movimentazioni del periodo	848
Costo	40.631
Fondo ammortamento	(5.077)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2009	35.554

ALLEGATO C
IMMOBILIZZAZIONI IN CONTO E ACCONTI

(in migliaia di euro)	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Valore contabile di apertura	3.672	14.956
Acquisti	239	2.884
Riclassifiche (costo)	(3.629)	(14.168)
Totale movimentazioni del periodo	(3.390)	(11.284)
Valore contabile di chiusura	282	3.672

ALLEGATO D
ATTIVITA' IMMATERIALI

(in migliaia di euro)	Brevetti e licenze	Altre	Totale
Costo	416	10	426
Fondo ammortamento	(113)	(8)	(121)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2008	303	2	305
Acquisti	32		32
Ammortamenti	(79)		(79)
Riclassifiche (costo)	(2)	(10)	(12)
Riclassifiche (fondo)	4	8	12
Totale movimentazioni del periodo	(45)	(2)	(47)
Costo	446	-	446
Fondo ammortamento	(188)	-	(188)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2009	258	-	258

Printing

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

All'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Poligrafici Printing S.p.A. convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Signori Azionisti,

con la presente relazione il Collegio Sindacale, quale Organo di Controllo di Poligrafici Printing S.p.A., Vi riferisce in merito all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2009 ai sensi e per gli effetti degli artt. 2403 e 2429, comma 2, del Codice Civile.

L'attività effettuata si è ispirata anche alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

Più precisamente l'Organo di Controllo ha vigilato sull'osservanza, da parte della Società, della legge e dello Statuto sociale nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il controllo contabile, previsto dall'art.2409-bis del Codice Civile, è stato invece svolto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 155 e 165 del D.Lgs. 24/02/1998, n.58 (di seguito TUF), da una società di revisione, in quanto Poligrafici Printing S.p.A. è controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A., società questa con azioni ammesse al mercato regolamentato.

L'assemblea a suo tempo ha affidato l'attività di revisione contabile alla società Reconta Ernst & Young S.p.A., incarico che si conclude con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009.

Al riguardo con autonomo motivato documento diretto a codesta Assemblea il Collegio Sindacale propone di conferire analogo incarico di revisione per nove esercizi dal 2010 al 2018 alla Società Deloitte & Touche S.p.A.

Nel rispetto delle più sopra richiamate raccomandazioni ed indicazioni viene di seguito riportata più in analisi l'attività svolta nel corso del 2009.

Nel corso dell'esercizio 2009 il Collegio Sindacale ha partecipato alle assemblee ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione con riferimento alle quali, in base alle informazioni acquisite, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale come pure l'esistenza di operazioni manifestamente imprudenti e/o azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione rispondono a principi di corretta amministrazione e, quando necessario come nel caso dell'operazione di quotazione della Società di cui si riferirà in prosieguo, sono state supportate anche da pareri di professionisti indipendenti per la determinazione della loro corretta entità economico-finanziaria a conferma dell'interesse per la Società.

Il Collegio ha ricevuto dagli Amministratori, sia nelle varie riunioni tenutesi che in sede di verifiche, informazioni anche ai sensi dell'art.2381 del Codice Civile, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Con la Società Reconta Ernst & Young S.p.A. il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2009 ha intrattenuto contatti prendendo atto dell'attività da essa svolta in materia di contabilità, di relazione semestrale, di bilancio di esercizio e di bilancio consolidato; con i responsabili di detta società vi è stata condivisione di opinioni sulla stima degli aspetti rilevanti della gestione.

La Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. in data odierna ha rilasciato le relazioni predisposte ai sensi dell'art.156 del TUF sulla revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato esprimendo giudizi senza rilievi. Nell'esercizio 2009 Poligrafici Printing S.p.A. non ha conferito altri incarichi alla predetta Società di revisione o a soggetti ad essa legati da rapporti continuativi.

Nell'ambito dei propri compiti il Collegio ha verificato l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per la quale non è emersa la necessità di interventi correttivi; ha pure valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile che risulta affidabile ed idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Le necessarie informazioni sono state fornite dai responsabili delle funzioni anche attraverso la documentazione aziendale. Le direttive che Poligrafici Printing S.p.A. ha impartito alle società controllate nonché l'attività di coordinamento che su di esse ha esercitato ex art. 2497 e seguenti del Codice Civile sono risultate adeguate alle reali esigenze e rispondenti all'interesse comune del Gruppo Societario di appartenenza.

Poligrafici Printing S.p.A. ha intrattenuto con la controllante Poligrafici Editoriale S.p.A. e con le società controllate e correlate rapporti di prestazioni di servizi, di consulenza e finanziari.

Con la capogruppo Monrif S.p.A. è in essere la gestione della fiscalità in applicazione del "Consolidato Fiscale Nazionale" e dell'"IVA di Gruppo".

I suddetti rapporti infragruppo risultano regolati in base a normali condizioni di mercato.

Il Collegio Sindacale dà atto che nel corso del 2009 non ha ricevuto denunce ex art.2408 del Codice Civile, come pure non sono state accertate a carico della società omissioni, fatti censurabili o irregolarità; non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

_____ . _____

L'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale per il decorso esercizio si è conclusa con l'esame del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, documento questo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2010 e consegnato al Collegio stesso nei modi e termini di legge.

Il bilancio della Società è stato predisposto, nella forma e nel contenuto, secondo le disposizioni previste dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. Sussistendone i presupposti, il consuntivo è stato redatto nella forma abbreviata così come consentito dall'art.2435-bis del Codice Civile.

La Società si è avvalsa della facoltà di non redigere la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione fornendo nella Nota Integrativa le informazioni richieste dall'art.2428 ai punti 3) e 4).

Il controllo analitico di merito sul contenuto sia del bilancio d'esercizio che del bilancio consolidato non è demandato al Collegio Sindacale, questo pertanto ha vigilato sull'impostazione generale data agli stessi e sulla generale conformità alla legge per quanto attiene la loro formazione e struttura; al riguardo precisa di non aver osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale peraltro può dare atto che nella redazione del bilancio di esercizio gli Amministratori non hanno applicato deroghe di cui all'art.2423, comma 4, del Codice Civile.

La nota integrativa al bilancio evidenzia i crediti e/o debiti infragruppo al 31/12/2009.

Sempre con riferimento al bilancio il Collegio Sindacale ha potuto verificare la sua rispondenza ai fatti sia gestionali che patrimoniali ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza nell'espletamento del mandato.

_____ . _____

Signori Azionisti,

tenuto anche conto del riferimento della società di revisione in ordine alle risultanze dell'attività da essa svolta, il Collegio Sindacale ritiene che il bilancio di esercizio rappresenti in modo corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società al 31 dicembre 2009. Esprime pertanto parere favorevole alla sua approvazione condividendo la proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile di esercizio di € 314.744.

Da ultimo il Collegio Sindacale segnala ulteriormente che:

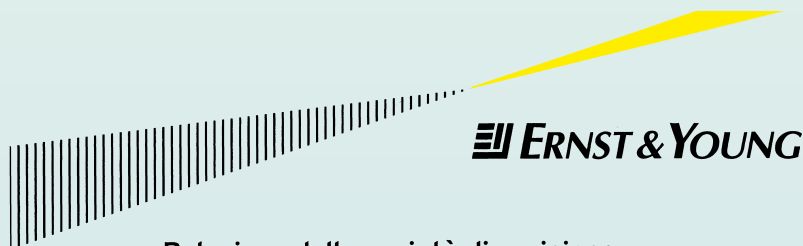
- la Società, quale holding del settore "stampa" nel novembre 2009 ha avviato la procedura per la quotazione all'"Alternative Investment Market (A.I.M.)", mercato non regolamentato gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Ottenuta l'autorizzazione, Poligrafici Printing S.p.A., con assemblea straordinaria del 19/02/2010, ha deliberato un aumento di capitale sociale finalizzato all'ammissione alla quotazione, aumento che è stato sottoscritto e versato per € 3.140.881, previa rinuncia al diritto di opzione dell'unico socio Poligrafici Editoriale S.p.A.. La quotazione è avvenuta il 16 marzo 2010.
Con detta operazione Poligrafici Printing S.p.A. ha cessato la qualifica di società unipersonale.
- Con operazione di fusione per incorporazione iscritta al Registro Imprese di Bologna con effetto dal 1° aprile 2010 la Grafica Editoriale Printing S.r.l. ha incorporato la Grafica Commerciale Printing S.r.l., Società entrambe interamente controllate da Poligrafici Printing S.p.A.. L'operazione ha effetti civili e fiscali a far tempo dal 1° gennaio 2010.
- Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009 viene a scadenza il mandato del Collegio Sindacale. L'Assemblea pertanto è chiamata a nominare il nuovo Collegio Sindacale per gli esercizi 2010/2012 e più precisamente fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2012, determinandone il compenso. La nomina dovrà essere effettuata nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 20 dello Statuto Sociale così come modificato con l'Assemblea straordinaria del 19 febbraio 2010.

Bologna, 6 aprile 2010.

Il Collegio Sindacale
Ermanno Era
Vittorio Melchionda
Sergio Parenti

Printing

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO



ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel. (+39) 051 278311
Fax (+39) 051 236666
www.ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della Poligrafici Printing S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Poligrafici Printing S.p.A. e sue controllate chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Poligrafici Printing S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 novembre 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Poligrafici Printing per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Come evidenziato nella relazione sulla gestione, in data 19 febbraio 2010 l'Assemblea Straordinaria della Società ha approvato un aumento di capitale sociale finalizzato all'ammissione alle quotazioni all'Alternative Investment Market (AIM) fino ad un massimo di euro 4.826.471, che è stato successivamente sottoscritto e versato per euro 3.140.881. Inoltre, in data 16 marzo 2010 la Società ha iniziato le contrattazioni all'Alternative Investment Market (AIM).
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Poligrafici Printing S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della società Poligrafici Printing S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Bologna, 6 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Andrea Nobili
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2009**

**STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO
NOTA INTEGRATIVA**

STATO PATRIMONIALE

(in unità di euro)	31.12.2009	31.12.2008
ATTIVO		
A) Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali	-	-
II. Immobilizzazioni materiali	18.638	25.574
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	29.415.830	29.415.830
b) imprese collegate	2.300.000	-
Totale immobilizzazioni (B)	31.734.468	29.441.404
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze	-	-
II. Crediti		
entro l'esercizio successivo		
2) verso imprese controllate	157.000	288.000
4) verso imprese controllanti	59.273	757.110
4bis) crediti tributari	6.471	18.013
Totale	222.744	1.063.123
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	17.180	51.302
3) danaro e valori in cassa	78	50
Totale	17.258	51.352
Totale attivo circolante	240.002	1.114.475
D) Ratei e risconti	-	2.563
Totale attivo	31.974.470	30.558.442

Poligrafici

(in unità di euro)	31.12.2009	31.12.2008
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	27.350.000	27.350.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	95.000	-
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VI. Riserve statutarie	-	-
VII. Altre riserve	-	-
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	281.425	-23.527
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	314.744	1.899.952
Totale patrimonio netto	28.041.169	29.226.425
B) Fondi per rischi ed oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti		
- entro esercizio successivo		
7) debiti verso fornitori	122.086	22.011
9) debiti verso imprese controllate	2.300.173	1.202.128
10) debiti verso imprese collegate	57.032	31.917
11) debiti verso imprese controllanti	1.173.663	7.543
12) debiti tributari	8.147	40.458
14) altri debiti	272.200	27.960
Totale debiti (D)	3.933.301	1.332.017
E) Ratei e risconti	-	-
Totale passivo	3.933.301	1.332.017
Totale passivo e patrimonio netto	31.974.470	30.558.442

Printing

CONTO ECONOMICO

(in unità di euro)	Anno 2009	Anno 2008
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi	271.667	360.000
B) Costi della produzione		
7) Per servizi	-463.762	-419.504
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-8.166	-6.426
14) Oneri diversi di gestione	-16.673	-12.975
Totale costi della produzione (B)	-488.601	-438.905
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-216.934	-78.905
C) Proventi e oneri finanziari		
10) Proventi da partecipazioni		
a) in imprese controllate	500.000	2.000.000
16) Altri proventi finanziari		
a1) da controllanti	9.472	56.400
d4) proventi diversi	54	2.717
	Totale proventi	2.059.117
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
1) verso imprese controllate	-25.210	-1.974
2) verso imprese controllanti	-8.339	-1.116
4) verso altre imprese	-578	-70.314
	Totale oneri	-73.404
Totale proventi e oneri finanziari (C)	475.399	1.985.713
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E) Proventi e oneri straordinari		
21) Oneri		
c) imposte relative a esercizi precedenti	1.263	-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+-E)	257.202	1.906.808
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	57.542	6.856
Utile (Perdita) dell'esercizio	314.744	1.899.952

Poligrafici

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2009

INFORMAZIONI SOCIETARIE

Poligrafici Printing S.p.A. è la società capogruppo del settore “*stampa*” del Gruppo Poligrafici Editoriale ed opera per il tramite delle controllate Centro Stampa Poligrafici S.r.l., Grafica Editoriale Printing S.r.l. e Grafica Commerciale Printing S.r.l..

NOTIZIE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Signori Soci,

il bilancio al 31 dicembre 2009 che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile, al netto delle imposte, di € 314.744 rispetto all'utile di € 1.899.952 registrato al 31 dicembre 2008.

La società è la holding capogruppo del settore stampa ed opera per il tramite delle controllate Centro Stampa Poligrafici, Grafica Editoriale Printing e Grafica Commerciale Printing. L'andamento del settore ed in specifico delle controllate è riportato nella Relazione sul bilancio consolidato.

La società ha percepito nel corso dell'esercizio € 500.000 quali dividendi dalla Centro Stampa Poligrafici ed erogato € 1.500.000 quali dividendi all'unica controllante Poligrafici Editoriale S.p.A..

Come commentato anche nella relazione sul bilancio consolidato l'assemblea straordinaria della società ha approvato in data 19 febbraio 2010 l'aumento di capitale sociale finalizzato all'ammissione alle quotazioni all'Alternative Investment Market (AIM) fino ad un massimo di euro 4.826.471 mediante emissione di 4.826.471 azioni prive di valore nominale. Il suddetto aumento di capitale sociale è stato sottoscritto e versato per euro 3.140.881, per una percentuale pari al 10,3%.

In data 16 marzo 2010 la società ha iniziato le contrattazioni all' Alternative Investment Market (AIM).

Criteri di formazione e contenuto del bilancio di esercizio.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2009, di cui la presente Nota è parte integrante ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile. Il presente bilancio viene redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ai sensi dell'art. 2423 C.C., ed è in forma abbreviata, così come consentito dal combinato disposto degli artt. 2427 e 2435 bis C.C. La società si è quindi avvalsa della facoltà di non redigere la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, fornendo in questa Nota Integrativa le informazioni richieste dall'art. 2428 punti n. 3) e 4) del C.C. Il presente bilancio è perfettamente comparabile con quello dell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, al netto dei rispettivi ammortamenti.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite. Le aliquote applicate esprimono la migliore stima della vita utile del cespite.

Le immobilizzazioni materiali sono sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore, annualmente, o, più frequentemente, nei casi in cui vi siano indicazioni che le attività possano aver subito perdite di valore.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono valutate al costo d'acquisto e sono rappresentate da partecipazioni in imprese controllate.

Qualora risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, coincidente con il valore nominale non risultando necessaria alcuna svalutazione ed i debiti sono esposti al valore nominale in quanto certi e determinati nel loro ammontare.

Disponibilità liquide

I Depositi bancari attivi rappresentano i saldi attivi dei conti correnti bancari e sono iscritti nell'attivo al valore nominale. La Cassa rappresenta i valori liquidi in moneta corrente presenti alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati in base al criterio di competenza economica temporale in applicazione del principio della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione del tempo.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati al momento della conclusione dell'operazione.

I costi sono imputati in bilancio secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della correlazione dei costi ai ricavi.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito sono stanziare sulla base di previsioni realistiche degli oneri fiscali risultanti dall'applicazione della normativa fiscale vigente.

L'adesione al consolidato fiscale ed i rapporti fra controllante e controllate sono stati regolati da apposito regolamento.

In caso di imponibile positivo l'IRES figurativa viene iscritta a conto economico alla voce E22 con il riconoscimento del debito verso la consolidante Poligrafici Editoriale S.p.A.; in caso di imponibile negativo si provvede ad iscrivere, se recuperabili, imposte differite attive con il riconoscimento del credito verso la consolidante Poligrafici Editoriale S.p.A..

Le imposte differite attive e passive sono determinate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività o passività ai fini fiscali. Le attività derivanti da imposte differite attive non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non sussista la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate.

Gestione dei rischi

Per la gestione della finanza/tesoreria la società adotta una procedura vincolante che prevede il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa.

La società, operando esclusivamente nell'area euro, non è esposta ad alcun rischio finanziario connesso con la fluttuazione dei tassi di cambio.

La società, per il settore nel quale opera, non presenta concentrazioni significative di rischio di credito.

Poligrafici

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni materiali

Altri beni

Al 31 dicembre 2009 la voce, pari a 19 mila euro, è rappresentata da un automezzo acquisito nel corso del 2008, e da apparati elettronici. Gli importi sono esposti al netto della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate

Il valore della voce è di 29.416 mila euro e non ha subito variazioni rispetto a quello evidenziato nell'esercizio precedente.

Di seguito si espone un elenco delle partecipazioni dirette detenute dalla Società al 31 dicembre 2009 evidenziando la percentuale di possesso, il patrimonio netto di competenza determinato secondo i principi contabili IAS/IFRS e il valore di iscrizione in bilancio.

(in migliaia di euro)	% di partecip.	Patrimonio Netto	Valore Di carico	Quota di competenza	Differenze
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	100%	22.105	14.856	22.105	-7.249
Grafica Editoriale Printing S.r.l.	100%	2.266	5.560	2.266	3.294
Grafica Commerciale Printing S.r.l.	100%	7.453	9.000	7.453	1.547
Totale			29.416	31.824	-2.408

Come indicato nella tabella su esposta, esiste un differenziale positivo fra il valore di iscrizione delle partecipazioni Grafica Editoriale Printing S.r.l. e Grafica Commerciale Printing S.r.l. e le rispettive quote di patrimonio netto detenute dalla società Poligrafici Printing S.p.A. pari rispettivamente ad € 3.249 ed € 1.547.

Tale valore è ritenuto recuperabile sulla base dei futuri piani economico/finanziari predisposti dagli amministratori delle società in questione.

Partecipazioni in imprese collegate

Nell'ambito del riassetto delle partecipazioni ai fini del processo di quotazione all'AIM, è stata acquisita dalla controllata Grafica Editoriale Printing s.r.l. la partecipazione del 33% nella correlata Rotopress International S.r.l. per 2,3 milioni di euro. Il prezzo è stato determinato sulla base di apposita perizia redatta da terzi.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

L'importo complessivo pari a 157 migliaia di euro comprende crediti a breve termine costituiti da crediti nei confronti di società controllate per riaddebiti di servizi di assistenza e coordinamento svolti nel corso dell'esercizio 2009.

Disponibilità liquide

Il valore registra un decremento di 34 mila euro per minori disponibilità su istituti bancari.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Depositi bancari e postali	17	51
Denaro e valore in cassa	–	–
Totale	17	51

Printing

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Patrimonio netto

Si riporta di seguito la movimentazione del patrimonio netto.

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo 31.12.2008	27.350	-	-	-24	1.900	29.226
Destinazione risultato 2008		95		305	-400	-
Azionisti					-1.500	-1.500
Risultato 2009					315	315
Saldo al 31.12.2009	27.350	95		281	315	28.041

Il Capitale sociale ammonta a € 27.350.000 ed è integralmente sottoscritto e versato.

Ai sensi dell'art. 2427 c.7 bis si riporta il dettaglio dell'origine delle riserve, della loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi negli ultimi tre esercizi
Capitale sociale	27.350	-	-	-
Riserva legale	95	B	95	-
Utili a nuovo	281	A,B,C	281	-
Risultato 2009	315	A,B,C	315	-
			691	
Quota non distribuibile			95	
Quota distribuibile			596	

Legenda:

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

Debiti

La voce è così composta:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Debiti verso fornitori	122	22
Debiti verso società controllate	2.300	1.202
Debiti verso società correlate	57	32
Debiti verso società controllante	1.174	8
Debiti tributari	8	40
Altri debiti	272	28
Totale	3.933	1.332

I debiti registrano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 2.601 migliaia di euro dovuto principalmente al debito verso la controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. per l'acquisto della partecipazione del 33% in Rotopress International S.r.l.

I debiti tributari si riferiscono al debito nei confronti dell'erario per ritenute sui compensi pagati ai collaboratori.

Il decreto legislativo 12 dicembre 2003 n. 344, entrato in vigore il 1° gennaio 2004, ha integrato e modificato il Testo Unico delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917, disciplinando la fattispecie del consolidato fiscale nazionale previsto agli artt. 117 e seguenti del TUIR, che dà la possibilità per le società controllanti e loro controllate di optare congiuntamente per la tassazione di gruppo.

L'esercizio di tale opzione consente ai gruppi di essere tassati sulla base di un unico reddito complessivo globale corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti delle singole società da trasferire in capo alla capogruppo.

Gli obblighi di versamento in acconto e a saldo competono esclusivamente alla controllante.

La Poligrafici Printing S.p.A. ha aderito al consolidato fiscale sottoscrivendo l'apposito regolamento.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Altri ricavi e proventi

La voce, pari a 272 mila euro, include i proventi derivanti dal riaddebito di costi di struttura e coordinamento effettuati nei confronti delle società controllate, a seguito di accordo posto in essere dalle parti stesse.

Costi della produzione

Per servizi

Il dettaglio della voce è il seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2009	Anno 2008
Consulenze, legali, prestazioni di terzi, certificazione bilancio	112	79
Addebiti per personale	–	14
Emolumenti organi sociali	277	276
Altre spese	75	50
Totale	464	419

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2009 ammontano a 8 mila euro.

Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce è il seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2009	Anno 2008
Imposte e tasse e iva indetraibile	9	7
Spese societarie e varie	8	6
Totale	16	13

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Il dettaglio della voce è il seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2009	Anno 2008
<i>Proventi da partecipazioni</i>		
- dividendi da società controllata	500	2.000
<i>Altri proventi finanziari</i>		
- interessi attivi da controllante	9	56
- Interessi attivi su c/c bancari	–	3
Totale proventi	509	2.059
<i>Interessi ed altri oneri finanziari</i>		
- Interessi passivi da controllanti	8	3
- Interessi e commissioni bancarie	26	70
Totale oneri	34	73
Totale proventi (oneri) finanziari	475	1.986

Imposte sul reddito dell'esercizio

L'importo di 2 mila euro è relativo all'accantonamento per IRAP per l'esercizio 2009.

La società, nell'ambito del consolidato fiscale ha rilevato imposte differite attive sulle perdite fiscali rilevate nel 2009 per 59 mila euro.

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci

	Anno 2009	Anno 2008
Amministratori n. 3	250	250
Sindaci n. 3	10	10
Totale	260	260

Situazione e movimentazione delle azioni proprie e delle azioni o quote della controllante

Si precisa che la società non possiede, né ha posseduto durante l'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o interposta persona, azioni proprie o azioni o quote di cui alla predetta normativa.

Numero medio dei dipendenti, ripartito per categorie

La società, dalla data di costituzione, non ha mai avuto dipendenti in forza.

Direzione e coordinamento di società

Secondo quanto previsto dal Codice Civile all'art. 2497 bis comma 4, viene di seguito riportato il bilancio separato della Poligrafici Editoriale S.p.A. società che esercita la direzione ed il coordinamento e che redige il bilancio consolidato.

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO**

(in euro)	31.12.2008
Attività	
Attività non correnti	
Immobili, impianti e macchinari	40.459.510
Investimenti immobiliari	10.634.873
Attività immateriali	303.023
Partecipazioni valutate al metodo del costo	110.445.596
Attività finanziarie non correnti	6.457.584
Attività per imposte anticipate	2.695.871
Totale attività non correnti	170.996.457
Attività correnti	
Rimanenze	5.685.145
Crediti commerciali e diversi	54.991.411
Azioni della controllante	301.965
Crediti per imposte correnti	2.286.119
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.984.844
Totali attività correnti	74.249.484
Totale attività	245.245.941

Poligrafici

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

(in euro)	31.12.2008
Patrimonio netto	
Capitale sociale	33.595.816
Riserve	34.946.167
Utili (perdite) accumulati	3.013.438
Totale patrimonio netto	71.555.421
Passività non correnti	
Debiti finanziari	13.308.357
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	8.967.348
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	28.712.606
Debiti per locazioni finanziarie	1.036.000
Debiti per imposte differite	1.412.978
Totale passività non correnti	53.437.289
Passività correnti	
Debiti commerciali	32.243.688
Altri debiti correnti	24.065.967
Debiti finanziari	60.880.576
Debiti per imposte correnti	3.063.000
Totale passività correnti	120.253.231
Totale passività	173.690.520
Totale passività e patrimonio netto	245.245.941

CONTO ECONOMICO

(in euro)	Anno 2008
Ricavi	187.686.885
Plusvalenze	14.366.741
Altri ricavi	6.308.845
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	9.111
Totale ricavi	208.371.582
Consumi di materie prime ed altri	23.055.885
Costi del lavoro	74.006.008
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	3.483.377
Altri costi operativi	100.388.263
Totale costi	200.933.533
Risultato operativo	7.438.049
Proventi finanziari	1.939.979
Oneri finanziari	4.198.435
Totale proventi (oneri) finanziari	(2.258.456)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(171.000)
Utile (perdita) prima delle imposte	5.008.593
Imposte correnti e differite sul reddito	4.753.110
Risultato di periodo	255.483

Il Bilancio sopra riportato è stato approvato dall'assemblea generale degli azionisti di Poligrafici Editoriale S.p.A. il 28 aprile 2009.

PROPOSTA IN ORDINE ALLA DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

nel presupposto di trovarVi consenzienti circa i criteri seguiti nella formazione del bilancio appena esaminato, criteri che si ispirano ad opportuna prudenza, Ve ne chiediamo l'approvazione unitamente alla presente relazione.

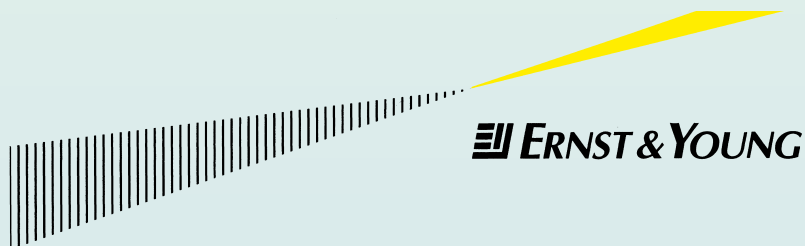
L'esercizio chiude con un utile di 314.744 euro che Vi proponiamo di destinare come segue:

	<i>(in unità di euro)</i>
Utile dell'esercizio 2009	314.744
- 5% alla riserva legale	-15.737
residuo	299.007
alle 30.490.881 azioni ordinarie euro 0,008 per azione	-243.927,048
residuo	55.079,952
- a utili a nuovo	55.079,952

Se approverete la nostra proposta, il dividendo di Euro 0,008 per ciascuna azione ordinaria potrà essere messo in pagamento a decorrere dal 27 maggio 2010, previo stacco in data 24 maggio della prima cedola.

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel. (+39) 051 278311
Fax (+39) 051 236666
www.ey.com

Agli Azionisti della Poligrafici Printing S.p.A.

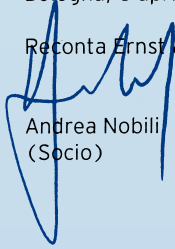
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Poligrafici Printing S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Poligrafici Printing S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa data 6 aprile 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Poligrafici Printing S.p.A. al 31 dicembre 2009 conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria risultato economico della Società.
4. Come evidenziato nella nota integrativa, in data 19 febbraio 2010 l'Assemblea Straordinaria Società ha approvato un aumento di capitale sociale finalizzato all'ammissione alle quotazioni all'Alternative Investment Market (AIM) fino ad un massimo di euro 4.826.471, che è stato successivamente sottoscritto e versato per euro 3.140.881. Inoltre, in data 16 marzo 2010 Società ha iniziato le contrattazioni all'Alternative Investment Market (AIM).

Bologna, 6 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Andrea Nobili
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

RIASSUNTO DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea ordinaria degli Azionisti nella riunione del 27 aprile 2010 ha deliberato:

- di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009;
- la distribuzione di un dividendo unitario, al lordo delle ritenute di legge, di euro 0,008 per azione, che sarà messo in pagamento a decorrere dal 27 maggio 2010, previo stacco in data 24 maggio della prima cedola;
- il conferimento dell'incarico di revisione per gli esercizi 2010 - 2018 alla società Deloitte & Touche S.p.A.;
- la nomina per il triennio 2010-2011-2012 del Collegio Sindacale nelle persone di: Ermanno Era - Presidente - Vittorio Melchionda e Sergio Parenti - Sindaci Effettivi.

Poligrafici

Printing

Impaginazione e stampa:
BIME Tipo-Litografia